Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 205

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Domenica 27 agosto 1944 XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 trim. L. 20. Col 6 numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160, sem. L. 81, trim. L. 41. Col 7º numero: Anno L. 188, sem. L. 94, trim. L. 48. Un numero cent. 30. Arretr. cent. 60. Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7. Telefoni 1-15 e 9-60 — Spedizione in abbonamento postale

Ferve la battaglia dalla Normandia al Rodano

Falliti assalti sovietici condotti su largo fronte tra i Carpazi e la Vistola

Nella Moldavia truppe romene continuano la lotta a fianco dei tedeschi

Ripetute azioni di traditori decisamente respinte nella zona di Bucarest

Attacchi anglo-americani sbaragliati sulla costa adriatica

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 26 agosto.

Il Comando Supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Ad ovest della bassa Senna le nostre divisioni hanno respinto tutti gli attacchi nemici nella ristretta testa di ponte.

Con particolare violenza si è combattuto a Elbeuf, nella cui località il nemico è potuto temporaneamente penetrare, ma è stato nuovamente ricacciato in contrattacco. Continuano qui accaniti combattimenti.

Velivoli da combattimento hanno diretto la scorsa notte un attacco concentrico contro concentramenti di truppe nemiche a Brionne.

A nord-ovest di Parigi è stato sbaragliato il tentativo di traghetto di un battaglione nemico. Con forze maggiori il nemico è ieri penetrato nella parte meridionale della città dove erano in corso per tutta la giornata combattimenti stradali. L'avversario ha avuto alte perdite sanguinose ed ha perduto oltre [illegible] carri armati. A sud di Parigi il nemico è riuscito a passare la Senna in alcuni punti tra Corbeil e Monteran e ad allargare lievemente le sue teste di ponte, dopo violenti combattimenti.

Ad est del Yonne forze di ricognizione nemiche si sono spinte verso sud-est.

Davanti alla costa occidentale francese unità di sorveglianza hanno danneggiato tre cacciatorpediniere e una motosilurante nemici. I nostri presidi dei capisaldi delle zone di Tolone e Marsiglia hanno ulteriormente tenuto testa in dura lotta contro forti attacchi nemici.

Nella valle del Rodano sono in corso violenti combattimenti con reparti motorizzati del nemico che tentano di ostacolare i nostri movimenti in direzione di Lione. Mezzi da combattimento della Kriegsmarine hanno silurato davanti alla costa meridionale francese un cacciatorpediniere e una corvetta nemici.

Il fuoco di rappresaglia su Londra continua.

In Italia l'avversario ha compiuto nel settore dell'Arno diverse puntate di ricognizione. Sulla costa adriatica sono stati sbaragliati deboli attacchi nemici. Durante maggiori azioni contro la navigazione delle bande nell'Egeo i comunisti hanno subito alte perdite sanguinose; sono stati distrutti o catturati 142 battelli costieri e velieri nemici.

Nella parte romena del fronte orientale le nostre divisioni si sono ritirate nelle zone reviste dopo aver respinto numerosi attacchi bolscevichi.

Nella Moldavia il 24 agosto reparti corazzati tedeschi e romeni fedeli hanno sbaragliato assieme diversi attacchi nemici.

Singola resistenza di partigiani della cricca reale romena è stata infranta. Nella zona di Bucarest e nella città stessa sono stati respinti ripetuti attacchi dei traditori.

Tra i Carpazi e la Vistola sono falliti attacchi dei sovietici condotti su largo fronte. Essi hanno esteso tra la Vistola e il Narew i loro attacchi ad altri settori e sono stati respinti in duri combattimenti. In alcuni punti di infiltrazione i bolscevichi sono stati fermati da contrattacchi.

Numerosi violenti attacchi dei sovietici ad ovest di Modhon e a nord-est di Walk si sono infranti sanguinosamente nella tenace resistenza delle nostre truppe.

A Dorpat sono scoppiati accaniti combattimenti. Stormi di velivoli da battaglia sono intervenuti in questi combattimenti con particolare efficacia ed hanno distrutto 28 carri armati ed oltre 100 autocarri.

In duelli aerei e dall'artiglieria contraerea della Luftwaffe sono stati ieri abbattuti sul fronte orientale 87 velivoli nemici.

Di notte formazioni di aerei da combattimento e da battaglia hanno attaccato con buon effetto il traffico di rifornimento sovietico ad est del lago di Pleskow.

Formazioni da bombardamento nemiche hanno lanciato bombe di giorno su alcune località della Germania settentrionale e in Boemia tra cui Rostock, Wismar, Schwerin e Brno.

Cacciatori nord-americani hanno sparato ripetutamente con le armi di bordo in volo radente sulla popolazione nei campi.

Di notte, specialmente Russelsheim e Darmstadt, sono state obiettivo di attacchi terroristici britannici. Apparecchi nemici hanno inoltre lanciato bombe sulla zona della grande Berlino e sulla regione renano-vestfalica.

Forze della difesa aerea hanno distrutto sul Reich e sui territori occupati d'Occidente 75 velivoli nemici, tra cui 45 bombardieri quadrimotori.

Una divisione della contraerea attualmente impiegata al fronte orientale al comando del maggiore generale Scheller ha distrutto dall'inizio oltre mille velivoli nemici.

Unità dell'artiglieria contraerea di una flotta, nelle regioni occupate d'occidente, ha abbattuto dall'inizio dell'invasione, spesso in dure condizioni di combattimento, 1600 apparecchi nemici.

La situazione

Sul fronte d'invasione, la testa di ponte formata dalle truppe tedesche a sud di Rouen è stata il centro di lunghi combattimenti.

La città di Elbeuf ha cambiato più volte di possesso rimanendo in ultimo nelle mani tedesche. La città di Rouen è stata nuovamente attaccata da bombardieri nordamericani che l'hanno ridotta in rovine con una grandine di bombe.

Altri attacchi sono stati diretti al traffico di truppe e di rifornimenti oltre la Senna, ma la loro efficacia è stata notevolmente limitata dal formidabile fuoco contraereo tedesco.

Nell'ansa della Senna tra Mantes e Vernon gli americani hanno tentato di passare il fiume, ma sono stati sbaragliati con sensibili perdite umane e di materiale.

I gravi combattimenti stradali a Parigi sono continuati. Le truppe tedesche si difendono accanitamente nei loro capisaldi. Le perdite in carri armati degli americani ammontano a 68 mentre di ora in ora crescono le perdite sanguinose.

A sud di Parigi continua la pressione dei reparti corazzati americani nella zona di Cerveil - Melun - Fontainebleau.

Nella zona delle fortezze bretoni, reparti tedeschi hanno rastrellato la zona antistante a Saint Nazaire.

Nella zona di Lorient si è rafforzato da ambedue le parti il fuoco d'artiglieria così come nella fortezza di Brest.

Le batterie della Marina di Cerbere hanno ulteriormente tenuto testa agli attacchi nemici. A Tolone ed a Marsiglia continuano combattimenti stradali. Sebbene le truppe d'invasione facciano affluire continui rinforzi i capisaldi tedeschi resistono.

Nella valle del Rodano truppe e reparti americane assieme a franchi tiratori francesi tentano di ostacolare i movimenti tedeschi. I reparti corazzati germanici hanno però liberato le strade rendendo possibile la marcia del grosso delle forze.

Durante un tentativo di bloccare la strada gli americani hanno perduto 12 carri armati, tre cannoni motorizzati e 14 autocarri.

Perdura la calma nei diversi settori del fronte italiano.

Sul litorale adriatico i reparti anglo-polacchi hanno nuovamente tentato di varcare il Metauro, senza riuscirvi, per l'opposizione germanica.

Scontri di pattuglie nella val Tiberina e nella val d'Arno, dove il nemico puntava in direzione di Pontassieve, sono stati tenacemente contenute dai tedeschi.

Ai due lati di Firenze e soprattutto nella parte settentrionale della città colpi di mano sono stati effettuati da elementi della Brigata nera fiorentina che fra l'altro hanno catturato diversi prigionieri nella zona di Campo di Marte.

A occidente della città e lungo il corso inferiore dell'Arno, oltre alla consueta attività di pattuglie ricognitrici, è stato intenso il fuoco delle opposte artiglierie.

Sull'estrema ala sinistra del fronte orientale; i bolscevichi sono riusciti ad approfittare del tradimento romeno ed a guadagnare terreno verso sud e verso ovest.

Le Divisioni tedesche sono riuscite a liberarsi dalla morsa ed a ritirarsi.

Attorno ad un ponte sul Pruth occupato dai sovietici si sono svolti dei combattimenti terminati con un pieno successo per le armi tedesche. I sovietici sono stati attaccati da due parti ed annientati. Il resto è fuggito lasciando le armi pesanti e 13 carri armati. Centinaia di prigionieri sono stati catturati ed alte e sanguinose sono state le perdite nemiche.

Tra le truppe tedesche e romene al fronte non si sono svolti scontri.

Reparti corazzati romeni hanno continuato in diversi punti ad opporre resistenza alle puntate bolsceviche. In numerosi altri punti essi hanno facilitato i movimenti delle truppe tedesche liberando le strade.

Davanti ai Carpazi è regnata la calma.

Presso Dabica e ad ovest di Mielec i sovietici hanno operato alcune temporanee infiltrazioni. La maggior parte di esse è stata immediatamente eliminata in contrattacchi.

La Luftwaffe ha preso parte a questo successo con attacchi contro le posizioni nemiche.

Il tradimento di re Michele

nei commenti della stampa neutrale

MADRID, 26 agosto.

I commentatori spagnoli si occupano del caso della Romania e di chiarano che dopo la pubblicazione del proclama del re romeno non sono giunte notizie concrete che permetterebbero un giudizio sulla situazione reale della Romania.

Il *Pueblo* dichiara che la Germania prenderà le necessarie contromisure. Il Comando tedesco non è stato in nessun caso sorpreso dalla cricca della corte romena.

«Noi non crediamo che un mutamento del fronte romeno condurrà in qualche modo ad una più rapida fine della guerra», scrive l'*Informaciones* in un commento.

Il giornale constata che la Germania era già prima al corrente dei piani di re Michele.

LISBONA, 26 agosto.

In merito al tradimento della Romania, il Capo redattore de «A Voz» scrive che il nuovo presidente Sanatescu deve disporre in ogni caso di un'arte diabolica per riuscire a sormontare questo passo falso della politica del suo Paese.

Se si sostiene che la Romania, allorché si era alleata con la Germania, aveva puntato su carta falsa, allora ci si domanda se forse la Polonia che si era schierata dalla parte degli «alleati» ha puntato sulla carta buona.

Finora non si sono visti i vantaggi della decisione polacca. Attualmente la Polonia, la quale, come si asserisce, ha puntato buona carta, viene totalmente decimata senza poter protestare in Europa o in America. Il nuovo governo non ha potuto fare a meno di prendere uno o l'altro ministro comunista nel suo grembo; sebbene i comunisti politicamente non abbiano nessuna importanza nella Romania e non ne sono stati neanche rappresentati in Parlamento.

STOCCOLMA, 26 agosto.

Il nuovo Governo romeno di re Michele non può essere che un governo provvisorio, poiché esso non è in stretto contatto con la massa del popolo.

I contadini ed i lavoratori formano l'88 per cento del popolo romeno che certamente non rimarranno alla loro influenza sul potere del governo.

Il movimento nazionale

salverà la Romania dal bolscevismo

BERLINO, 26 agosto.

Il corrispondente diplomatico del «D.N.B.» Siegfrid Horn scrive: «Il tentativo di re Michele e dei suoi complici di trattare con gli anglosassoni piuttosto che con i sovietici per evitare la bolscevizzazione della Romania si può considerare fallito. Michele si trova davanti al fatto già ammesso da Churchill, che un Paese dell'Europa sud-orientale si trova praticamente sotto il controllo di Mosca.

Secondo l'opinione dei circoli della capitale del Reich è un esempio per la regolazione dei problemi dell'Europa sud-orientale da parte delle cosiddette Nazioni Unite.

La Wilhelmstrasse afferma che l'Inghilterra e gli Stati Uniti non possono intervenire in questo sviluppo. Questo dovrebbe dar da pensare anche ai diversi politicanti di Sofia.

Il governo di re Michele, nel quale intervengono numerosi comunisti, tra cui il ministro della giustizia, deve innanzitutto dimostrare la sua sottomissione. Perciò il popolo romeno deve venire agganciato al carro sovietico.

L'opera della distruzione, che è già incominciata con la situazione caotica, deve venire interrotta. Questo è il compito del movimento nazionale.

Il Governo nazionale ha i suoi speciali motivi per non comunicare per il momento la sua sede e la sua composizione personale.

Audace azione nel porto di Ancona

di motosiluranti italiane e tedesche

QUARTIER GENERALE, 26 agosto.

A proposito dell'affondamento di una torpediniera davanti al porto di Ancona di cui si è data notizia il 25 u. s. apprendiamo i seguenti particolari.

Una formazione di motosiluranti composta da imbarcazioni germaniche e italiane della X Mas aveva avuto l'incarico di molestare il traffico dei rifornimenti del nemico nell'Adriatico.

Senza essere scorta, la formazione giungeva in un porto nemico sulla costa adriatica. Potenti riflettori frugavano la superficie del mare per sventare qualsiasi sorpresa nel porto, che era illuminato a giorno.

Improvvisamente le imbarcazioni ravvisano davanti a loro la sagoma di una torpediniera ancorata all'imboccatura del porto per proteggere le operazioni di carico. Con tutta calma le siluranti si insinuarono entro il porto e si disposero attorno all'unità nemica, quindi lanciarono i loro siluri.

Di repente una violentissima detonazione ed un fumo denso, levantesi verso il cielo, mostravano che i siluri non avevano fallito il bersaglio. La torpediniera era stata centrata in un affannoso incrociarsi delle vivide lame dei riflettori che cercavano le motosiluranti. L'artiglieria costiera entrò in azione e lanciò le sue granate a casaccio sconvolgendo la superficie del mare.

Troppo tardi

Le motosiluranti avevano già invertito la rotta e si dirigevano indenni verso la base di partenza.

Le "delizie" dell'Italia invasa

A Roma si studia ed in Sicilia si mormora mentre la situazione diventa sempre più caotica

ROMA, 26 agosto.

Da Roma si apprende che sotto la presidenza del prefetto Pettaro, si è riunita una commissione allo scopo di studiare la possibilità di ripristinare le informazioni relative ai prigionieri di guerra.

Appare evidente dunque come nell'Italia invasa dal settembre dello scorso anno ad oggi non sia stato compiuto alcun passo per risolvere l'importante questione [illegible] migliaia di famiglie siano rimaste prive di notizie dei loro congiunti prigionieri del nemico, nonostante che questo sia divenuto «quasi alleato» di Bonomi.

Il cosiddetto commissario per la Sicilia ha inviato ai prefetti dell'isola una circolare nella quale lamenta come nella composizione delle giunte municipali e delle deputazioni provinciali, non si sia proceduto secondo i principi [illegible] democratici.

In base a questo fatto avrebbero dovuto essere eletti autentici esponenti popolari.

Ma costoro, ha rilevato il commissario, preferiscono non accettare l'incarico e rimanere nell'ombra con uno spirito di attendismo che è deprecabile. Evidentemente lo scarso entusiasmo degli esponenti politici siciliani per una partecipazione ufficiale all'attività comunale, dipende dal desiderio di non mettersi in vista su di una ribalta dove attori di primo piano e comparse non fanno altro che ricevere fischi dal pubblico e bastonate dai registi, cioè dalle autorità «alleate».

Il «Times» commentando la visita di Churchill a Roma così si esprime fra l'altro: «E' augurabile che il viaggio del premier inglese nella capitale italiana consenta di chiarire la confusa situazione politica dell'Italia occupata dagli alleati. Fino ad oggi il governo si è dimostrato debole ed incapace di qualsiasi concreta realizzazione».

Dal canto suo, l'agenzia telegrafica svizzera informa che 150 generali ed ufficiali superiori sono stati internati in un campo di concentramento.

Anche il corrispondente romano del giornale svedese «Göteborg Handels» descrive le condizioni dell'Italia invasa: «Le più importanti fabbriche sono distrutte, mezzi di trasporto civili mancano ed il rifornimento dell'energia elettrica limitatissimo. A Roma la tubercolosi continua ad aumentare specialmente fra i bambini in conseguenza della penuria di viveri [illegible]».

L'aumento dei prezzi nell'Italia occupata, ha dichiarato il cosidetto ministro Soleri è avvenuto a causa del grande quantitativo di valuta italiana messa in circolazione dalle truppe «alleate».

Soleri ha chiesto quindi che venga posto fine [illegible] da parte degli «alleati» se si vuole evitare un ulteriore aumento dell'inflazione.

[illegible] per la liquidazione dei beni fascisti ha nominato la persona di Lucio Lombardo Radice, [illegible] con l'incarico di classificare ciò che è rimasto della mostra della Rivoluzione Fascista.

Tutto quanto potrà essere utilizzato dalla commissione di epurazione per la condanna dei fascisti, dovrà essere distrutto.

Radio Roma [illegible] comunica intanto che il partito comunista [illegible]

[illegible]

Da Roma il notiziario della [illegible]

Il conte Sforza, ministro senza portafoglio del cosidetto governo, dando prova del suo acume, ha fatto alcune balorde dichiarazioni in tema di politica estera italiana.

Egli ha incominciato proponendo ingenuamente che le nazioni che hanno possedimenti coloniali [illegible]

Per quanto riguarda Trieste, è naturale che venga permesso di rimanere italiana [illegible]

Questo assetto potrebbe [illegible] la Jugoslavia [illegible]

Passando poi alle relazioni con la Grecia, Sforza ha dichiarato che se le popolazioni delle isole del Dodecanneso desiderassero unirsi alla Grecia, l'Italia sarebbe favorevole a tale unione.

Egli ha promesso che tutti coloro, a qualunque grado essi appartengano, che si siano resi colpevoli di atrocità commesse in Grecia, saranno puniti.

Fermezza dei prigionieri tedeschi

STOCCOLMA, 26 agosto.

Corrispondenti anglo-americani sottolineano il valore e l'alto morale delle truppe tedesche combattenti in Francia.

Il corrispondente americano, Tobin, ha intervistato un prigioniero catturato recentemente, il quale ha affermato che, nonostante i gravi combattimenti sopportati, esso è sempre fiducioso.

Egli ad una domanda gli ha risposto: «Voi non ci vincerete mai». Tobin conclude da queste impressioni che non è giustificato un ottimismo per la situazione militare. «Questa guerra non sarà facile e non terminerà neanche tanto presto».

La politica di Mosca

diventa sempre più chiara

STOCCOLMA, 26 agosto.

Il Cremlino ha informato ufficialmente il governo australiano che in futuro esso non sarà considerato come protettore degli interessi polacchi, [illegible] che lo scambio di rappresentanti tra la Russia e il comitato di liberazione polacco basti a curare gli interessi polacchi.

Evidentemente Mosca non s'interessa più dei suoi alleati. [illegible] del problema polacco, nel senso di un soviet polacco installato a Mosca.

Come risulta invece nella pratica, la soluzione di Mosca lo dimostra [illegible] polacchi [illegible] reparti [illegible] del distretto di Lublino, [illegible] degli [illegible] sono stati arrestati e deportati dai sovietici.

La lotta contro i banditi

nella Croazia e in Bosnia

BERLINO, 26 agosto.

Nella Croazia occidentale le nostre truppe hanno [illegible] nella zona di [illegible] una grossa banda di comunisti, [illegible] perdite, [illegible] caduti [illegible] banditi [illegible] volontari [illegible] orientale [illegible] insegui[illegible]

Gravi perdite

delle truppe di Chung King

TOKIO, 26 agosto.

Le truppe di Chung King hanno subito gravi perdite nella offensiva nipponica dello Hunan e dello Honan.

Complessivamente sono state annientate [illegible] divisioni [illegible] e le altre [illegible] sono state [illegible]. Tra di esse si trovano le 22 divisioni che formavano l'esercito della nona zona di guerra di Chung King.

Il vessillo della Legione d'assalto «Tagliamento» che è entrata in linea accanto ai camerati germanici (Luce - Filippini)

Posta da campo

Collegamento tra fronte e Patria

Pochi sanno farsi un'idea del lavoro della posta militare da campo. Certo molti saranno meravigliati nell'apprendere che, per esempio in Germania dagli uffici di smistamento della posta da campo partono per il fronte 1.350.000 sacchi con circa 425 milioni di plichi al mese e contemporaneamente dagli uffici al fronte vengono spediti 750.000 sacchi con circa 207 milioni di lettere e pacchetti.

Giornalmente vengono quindi trasportati circa 21 milioni di plichi in tutte e due le direzioni, e ciò in parte attraverso grandi percorsi.

Sul lungo tragitto questi plichi devono spesso venir maneggiati singolarmente.

Già negli uffici postali si separano specialmente pacchi e lettere della «vera» posta da campo, cioè quelli che oltre al nome portano sulla busta solo un numero.

Negli uffici di smistamento della posta da campo, i plichi vengono suddivisi in varie classi e poi riposti in sacchi. Il sistema complicato di mascheramento con numeri di posta da campo, necessario per ragioni militari, richiede molto impegno nell'organizzazione. Spedizioni per reparti e appartenenti all'Arma aerea passano attraverso speciali uffici postali aeronautici per la marina attraverso speciali uffici postali della Marina. In questi uffici lavorano giorno e notte, oltre al personale effettivo di impiegati, molti elementi ausiliari femminili e maschili, e ciò in condizioni spesso assai difficili, disturbati come sono da attacchi terroristici dei gangster anglo-americani.

Gli allarmi aerei, le distruzioni di posti di raccolta della posta da campo i danneggiamenti di stazioni ferroviarie e di altri impianti obbligano a deviamenti che portano spesso con sè inevitabili ritardi.

E siccome i sacchi devono venire distribuiti nelle stazioni oscurate, succedono anche errori di destinazione.

In determinati punti di controllo della posta i sacchi vengono consegnati per il proseguimento ai funzionari della posta militare, che devono eseguire l'ulteriore trasporto in condizioni talvolta anche più sfavorevoli.

Spesso la posta rimane giacente, perchè hanno naturalmente la precedenza i trasporti di munizioni carburanti e vettovagliamenti al fronte, cosicchè non rimane spazio per la posta militare.

Attacchi aerei sui treni, danni agli impianti ferroviari, esplosioni sui binari causano nuovi ritardi o addirittura perdite. Finito il trasporto per ferrovia, la posta viene caricata su automobili, i quali su cattive strade, con qualunque tempo e, a causa del pericolo aereo, quasi solo di notte, devono fare molti chilometri per giungere agli uffici postali da campo.

Spesso i postini da campo devono difendere il loro carico con le armi contro paracadutisti truppe da sbarco o anche contro le bande. Molti di essi si sono dimostrati combattenti provetti e valorosi, guadagnandosi alte ricompense. Parecchi fedeli funzionari hanno perduto anche la vita.

Dagli uffici postali da campo gli incaricati dei vari reparti vanno a ritirare la loro posta. Naturalmente anche questi postini sono esposti a tutti i possibili pericoli, che causano spesso danni, perdite, smarrimenti.

In maniera analoga viaggia la posta da campo in direzione opposta. Solo che qui ci sono indirizzi completi, cosicchè la posta può venire smistata già negli uffici da campo secondo le zone di distribuzione postale.

Merita particolare menzione il fatto che cartoline speciali per destinatari con numero di posta militare ai quali dopo gravi attacchi aerei si vogliono dare notizie in maniera rapida e semplice, vengono inoltrate dappertutto con precedenza.

I telegrammi per il fronte devono essere sottoposti alla censura prima di venir accettati dalla posta. Questo servizio di telegrammi privati è aumentato di più del 60% nell'ultimo anno, giungendo a 1,9 milioni di dispacci, in seguito agli attacchi terroristici.

Solo a Berlino alla Posta Centrale sono più di 2000 elementi ausiliari, in maggioranza donne, che si dedicano volontariamente a questa dura attività.

Per otto ore passa attraverso le loro mani un plico dopo l'altro prima di essere avviato per la giusta strada. Fidate e fedeli, esse compiono il loro dovere, noncuranti degli attacchi aerei.

Il soldato al fronte e i suoi cari devono molta gratitudine a questi fedeli aiutanti della posta da campo.

Economia americana nel dopoguerra

Fra le promesse che i capi anglo-americani fanno ai propri ed agli altri popoli per il dopoguerra, quella di una fioritura economica caratterizzata dalla possibilità di lavoro, benessere e sicurezza sociale per ognuno, occupa un posto speciale. Perchè oltre ad un pace durevole — che naturalmente si annuncia al mondo solo per il caso di una vittoria degli «alleati» — gli uomini desiderano, dopo le tremende crisi economiche che ha sofferto il mondo fra le due guerre mondiali, anzitutto una garanzia per condizioni di vita sicura.

Ma proprio in questo campo sono ben dubbie tali promesse per il futuro, e sono proprio i nordamericani e i britannici stessi che dimostrano con dibattiti pubblici e con il loro pratico atteggiamento quali preoccupazioni danno loro le questioni economiche del dopoguerra.

Sintomatici sono l'affermazione anglo-americana della necessità di un'intensa esportazione nel dopoguerra e gli sforzi che Stati Uniti e Inghilterra compiono già da ora per creare le più favorevoli premesse. La lotta dei due paesi a proposito dei piani delle valute ne offre sufficiente dimostrazione.

Se pure le ragioni per cui essi lottano fin da ora per un'esportazione del dopoguerra sono diverse nei due casi, in tutti e due predomina la preoccupazione di assicurare alla propria economia interna un sufficiente sbocco sui mercati del mondo.

Per gli Stati Uniti i mercati di esportazione sono di assoluta necessità per il collocamento della «superproduzione», la quale, si asserisce, sarebbe fonte di una nuova disoccupazione dopo la guerra, se non le si aprissero i mercati esteri. La Gran Bretagna invece, vede nell'esportazione l'unico mezzo per procurarsi valuta estera per il pagamento dei viveri per il vettovagliamento della sua popolazione e delle materie prime per l'attività delle sue industrie.

Siccome le entrate di divise estere dagli investimenti di capitali oltremare e dalla navigazione saranno considerevolmente minori di prima della guerra, sarà necessario integrarle con una maggiore esportazione di merci. Inoltre l'Inghilterra deve ammortizzare il grande debito contratto durante la guerra.

Mettendo a confronto le due necessità di esportazione inglese e nordamericana, bisogna convenire che nel caso dell'America è la ricchezza e nel caso dell'Inghilterra sono la dipendenza e l'impoverimento le cause di tali tendenze. Mentre gli Stati Uniti credono di aver necessità di una grande esportazione per poter godere la loro ricchezza senza disturbi nelle funzioni economiche e senza sconvolgimenti sociali l'Inghilterra ha bisogno dell'esportazione per poter vivere e lavorare. E' chiaro che dei due concorrenti, gli Stati Uniti hanno una maggiore libertà di movimento, un arsenale più ricco di mezzi per questa lotta. Essi infatti a differenza dell'Inghilterra possono concedere credito, e lottano per lo smercio e non per le divise.

Ma anche la maggiore potenza politica dà all'America la possibilità di formulare le condizioni di questa gara secondo i suoi interessi; lo prova il fatto che gli americani sono riusciti ad affermare il loro punto di vista sui piani internazionali per le valute, cosicchè il piano di Keynes è oggi solo materiale di archivio.

La necessità di esportazione per gli americani risulta dalla loro incapacità di organizzare le ricchezze naturali e l'apparato della produzione industriale in maniera che vadano a beneficio del paese e della popolazione.

La «superproduzione», alla quale si vuole trovare nel dopoguerra una via d'uscita, non è un immutabile fatto fondamentale, come lo è la dipendenza della Gran Bretagna da una forte importazione di viveri e di materie prime, che devono venir pagati con l'esportazione.

L'economia classica insegna che non può esistere una durevole superproduzione generale; esso però ha trascurato un fenomeno che a suo tempo non aveva ancora una parte notevole, ma che assurse dopo la prima guerra mondiale a sempre maggiore importanza, specie negli Stati Uniti, cioè che nell'andamento dell'economia può verificarsi una maggiore tendenza al risparmio che all'investimento e che da ciò non può nascere una continua pressione deflazionistica che provoca ingorghi dello smercio ed una disoccupazione in quasi tutti i campi della produzione.

Così sembra che gli Stati Uniti siano in questi trent'anni veramente condannati ad una superproduzione cronica, e l'ossessione che dopo la fine della guerra possa farsi nuovamente largo una simile situazione, ancora peggiorata, è alla radice della «psicosi di esportazione» americana.

La dottrina moderna ha chiarito l'origine della «superproduzione» quale si verifica nelle economie individualistiche, ed ha contemporaneamente indicato quale condizione economica bisogna stabilire, se si vuol portare un equilibrio fra produzione e domanda: la tendenza al risparmio deve andare di pari passo con quella all'investimento.

Le esperienze degli ultimi dieci anni specialmente con l'enorme aumento degli investimenti dato dall'armamento, e il suo effetto sulla occupazione, hanno dimostrato la giustezza di questa tesi. Prima che le forniture belliche, e poi l'armamento degli Stati Uniti, portassero l'economia americana di nuovo in alto, Roosevelt aveva tentato di avvivare la produzione con enormi spese statali, ma senza conseguire un successo effettivo e durevole.

Il temporaneo miglioramento addotto dalle spese statali non riuscirono a indurre le imprese americane ad aumentare la loro attività d'investimento fino alla corrispondente altezza del risparmio nazionale e creare così un assorbimento della disoccupazione attraverso la stessa economia. Le imprese considerano troppo scetticamente le previsioni per voler accettare grandi rischi di investimento.

Oggi esse si aspettano che dopo la guerra si presenterà in forma più acuta il vecchio problema della difficoltà di smercio, perchè da una parte le industrie capitalistiche, che hanno la possibilità di fare relativamente alti investimenti, sono state enormemente sviluppate durante il conflitto, e perchè il debito dello Stato è cresciuto gigantescamente con la guerra sicchè un appoggio dello Stato diventerà sempre più problematico anche come palliativo.

Così gli americani vedono nell'esportazione l'unica via d'uscita dal pericolo di una futura catastrofe economica, sociale e politica.

E' evidente che una tale «offensiva di esportazione» imposta dall'abbondanza significherebbe per gli altri paesi una fonte di disturbi economici. Certo potrebbero essere affievoliti questi disturbi, almeno per un periodo di tempo, se gli americani fossero disposti a concedere prestiti all'estero, in ragione del soprappiù di esportazione da loro richiesto, e se questi prestiti corrispondessero ad una reale necessità economica dei paesi da loro presi in considerazione.

Ma a parte che questa sarebbe solo una soluzione temporanea del problema americano è ancora molto dubbio se, con le esperienze fatte dal risparmiatore americano sugli investimenti di danaro all'estero, i prestiti troverebbero un mercato sufficiente negli Stati Uniti.

Un tentativo dell'Unione di ottenere un'aumentata esportazione senza la concessione di crediti non potrebbe portare al risultato voluto, perchè agli altri paesi mancherebbero oro e dollari per il pagamento. Comunque sarebbe sempre un tentativo inutile di scardinare le difficoltà interne americane su altri paesi. Questa via sarebbe la rinuncia ad una soluzione organica della crisi americana oggi, per la guerra, latente perchè non potrebbe dare all'America nemmeno un sollievo momentaneo.

La seconda via, l'offensiva di esportazione abbinata con l'esportazione di capitale, potrebbe dare un certo miglioramento per un periodo di tempo più o meno lungo, mettendo al posto dei programmi di investimento mancanti all'interno, investimenti esteri; l'imperialismo americano si applica oggi in gran parte a spese degli alleati britannici, a realizzare le premesse politiche per intraprendere questa strada con la massima efficacia, con il minimo rischio economico e per un tempo più lungo possibile.

Ma solo una terza via sarebbe capace di estirpare il malanno americano, e consisterebbe nello stabilire l'equilibrio entro l'economia americana stessa, sia coll'abbassare il tasso del risparmio con una distribuzione più regolare delle entrate, sia elevando l'attività di investimento con una razionale politica economica. Ma a quanto pare mancano le premesse politiche interne per tutte e due queste soluzioni e non è da prevedere che le cose cambiano a guerra finita.

In pratica si avrà una combinazione di queste tre possibilità, combinazione non concertata metodicamente, ma una mescolanza inorganica di procedimenti più o meno casuali, data dalla lotta politica interna e dalla discordia delle economie interessate.

In ogni caso è più che improbabile che data la mancanza di un'unitaria volontà politica negli Stati Uniti, la noncuranza che ostentano i singoli e i gruppi, le debolezze fondamentali del sistema economico e politico dell'Unione, gli Stati Uniti siano capaci di svolgere, nella ricostruzione economica del mondo, la parte che essi si attribuiscono nei loro programmi imperialistici.

Dev'essere considerato un paradosso grottesco che in un mondo impoverito dalla guerra, il paese più ricco, toccato da essa solo indirettamente, tremi davanti al compito di collocare più tardi l'abbondanza dei suoi prodotti, e che altri paesi, ora alleati con l'America, colpiti duramente dal peso della guerra, siano presi dal timore, che quel torrente di merci americane renda loro ancora più difficile l'enorme compito di un futuro risanamento economico.

P. S.

Cerimonia funebre in Ungheria

per la morte del cardinale Maglione

BUDAPEST, 26 agosto.

In occasione della morte del Cardinale Segretario di Stato Maglione ha avuto luogo nella Chiesa dell'incoronazione a Budapest una messa funebre.

Pontificava il Nunzio apostolico Angelo Rotta. Parecchi membri del Governo ungherese e del Corpo diplomatico nonchè rappresentanti delle autorità di Budapest e dignitari ecclesiastici vi sono intervenuti.

Il Cardinale Seredi ha impartito l'assoluzione al catafalco eretto nella chiesa.

L'Inghilterra teme

per i suoi possessi d'oltremare

STOCCOLMA, 26 agosto.

La stampa inglese si occupa delle proposte fatte nel Senato americano riguardo alle basi insulari atlantiche e pacifiche occupate dalle truppe statunitensi.

In Inghilterra si spera ancora di poter mantenere le isole britanniche occupate dagli americani soprattutto nel mar Caraibico. Gravi preoccupazioni si hanno anche per il Naufundland.

L'economia inglese senza speranze

GINEVRA, 26 agosto.

Lo sviluppo dell'Inghilterra come colonia statunitense fa sempre nuovi progressi.

Finora l'Inghilterra si trovava sempre in accanita lotta con gli Stati Uniti su tutti i mercati mondiali, ma soprattutto in Europa.

Oggi essa ha completamente perduto questa posizione di privilegio agganciandosi all'economia statunitense.

Limitazione di carbone in Australia

STOCCOLMA, 26 agosto.

Il primo ministro Curtin si è rifiutato di concedere un'udienza ai rappresentanti della Associazione dei minatori a proposito degli scioperi. Si ritiene perciò prossimo uno sciopero generale. Il ministro per l'industria bellica ha comunicato nello stesso tempo ulteriori restrizioni nella distribuzione del carbone.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17 telef. 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 29, 1 p. Tel 0.11 e 8.49

Attività del Dopolavoro

Varia e molteplice è stata l'attività svolta dalla Direzione provinciale del Dopolavoro dall'inizio dell'anno in corso a tutt'oggi. Una prima e sommaria elencazione ci dà infatti un totale di 36 manifestazioni artistico-culturali per dopolavoristi, 16 delle quali svoltesi nel capoluogo, di fronte ad una dozzina fra incontri sportivi e tornei, sempre per dopolavoristi, culminanti con l'organizzazione e l'attuazione del massimo avvenimento sportivo regionale di questi ultimi anni, l'incontro di lotta libera Carnera-Darnoldi, valevole per il titolo italiano. Notevolissime per il significato morale che rivestono, oltre che per il numero e la frequenza delle iniziative, l'attività svolta in città e in provincia, fino nei più lontani capisaldi, in favore delle FF. AA. italiane e germaniche, che si concretava in una vera e propria serie di spettacoli presentati dalle più note compagnie dopolavoristiche d'arte varia e nell'offerta di pacchi-dono ai feriti di guerra degenti nei vari Ospedali militari; attività questa, che ha trovato la sua più alta e nobile espressione nella celebrazione della Giornata del Soldato, dimostrazione effettiva e reale della solidarietà in atto del popolo lavoratore e i combattenti alle armi. In questa occasione, oltre allo spettacolo pro FF. AA. svoltosi al Teatro Verdi unitamente ad una lotteria, nel corso della quale più di 200 sono stati i beneficiati, la Direzione provinciale ha provveduto alla distribuzione di oltre un migliaio di pacchi-dono, offerti ai feriti, ai militari addetti ai posti di blocco e a quelli dislocati in provincia, oltre a generi di conforto e a 20 bibliotechine da campo, composte queste ultime col materiale raccolto presso la cittadinanza e offerto su invito della stessa Direzione provinciale. Biblioteche da campo e 130 pacchi-dono sono stati, della stessa giornata, recati in dono ai feriti germanici ricoverati negli Ospedali militari della città.

Al posto d'onore tra le attività svolte nello stesso periodo dalla Direzione provinciale del Dopolavoro sono da porre i corsi di lingua tedesca, di stenografia e di contabilità e pratica commerciale riservati ai dopolavoristi. Dopo la chiusura, avvenuta in maggio, dei nove corsi di lingua tedesca istituiti lo scorso dicembre, altri ne sono stati aperti in collaborazione con l'Accademia Germanica. Il numero degli iscritti, ripartiti in varie classi, supera attualmente i 200. Notevole è pure il numero delle frequenze dei corsi di stenografia e contabilità, iniziati il 15 aprile e rispettivamente il 15 maggio scorso. Un concorso di canto è stato inoltre organizzato agli inizi di giugno presso la sede cittadina del Dopolavoro Aziende Industriali.

Quanto all'attività sportiva, che va dal pattinaggio alle gare di bocce, dai tornei di briscola e tressette agli incontri di hockey, a sottolineare la massa e l'importanza basterebbe la pura elencazione dei dati, elencazione che dobbiamo sacrificare allo spazio. Basti dire che nel corso di questi mesi si sono svolti, oltre a numerosi incontri sportivi di vario genere, tre tornei per dopolavoristi.

A coronare questa attività, tutta intesa a suscitare e a sviluppare nella massa degli iscritti un sano spirito agonistico, la Direzione provinciale del Dopolavoro ha organizzato lo scorso luglio, attraverso l'opera di un Comitato appositamente costituito, la grande manifestazione sportiva che tutti ricordano e che ha posto di fronte sul tappeto, in leale e cavalleresca competizione, due atleti di fama internazionale, quali Carnera e Darnoldi. Il successo riportato è ancora troppo recente perchè metta conto parlarne. Basterà dire che si tratta della maggiore manifestazione del genere svoltasi da anni nella nostra Provincia.

L'attività della Direzione provinciale del Dopolavoro prosegue tuttora senza interruzione. Altre e svariate manifestazioni sono in gestazione, mentre continua con sempre maggiore impulso l'attività dei singoli Dopolavoro dipendenti, sia cittadini che regionali.

Nuove tasse
per la detenzione di apparecchi radio e telefonici

Il Supremo Commissario per la Zona di Operazioni del Litorale Adriatico in Trieste ha autorizzato la estensione alla zona stessa del decreto ministeriale dd. 15 maggio 1944 n. 262 con il quale, per i detentori di apparecchi radio o adattabili alla ricezione delle radioaudizioni, il rilascio del libretto d'iscrizione per il pagamento del canone abbonamento a mezzo del servizio dei c/c postali, costituisce licenza d'uso soggetta alla tassa annua di concessione governativa di lire 82 per ogni abbonamento.

La detta tassa assorbe peraltro l'imposta generale sull'entrata, applicabile, per il versamento del canone di abbonamento alle radioaudizioni, a norma della legge 19 giugno 1940 XVIII n. 762, la quale imposta, pertanto, per i versamenti del detto canone che saranno effettuati a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, non è più dovuta. La tassa di concessione governativa di lire 82 è dovuta per gli apparecchi destinati ad audizioni date in locali pubblici od aperti al pubblico, nonchè da enti, istituti, associazioni ed aziende, detentori di apparecchi.

Tale tassa è dovuta a cominciare dal corrente anno 1944 e per tale anno deve essere corrisposta in una unica soluzione entro il 10 settembre a. c. con versamento per quanto riguarda le provincie di: Belluno, Udine, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Vicenza, Bolzano, Trento, Fiume, GORIZIA, Pola, Trieste, Verona sul c/c postale n. 9-14450 intestato all'Ufficio del Registro — Concessioni radio di Venezia.

Coloro che detenendo qualche apparecchio non corrisponderanno in termine la tassa di concessione governativa in questione, incorreranno nell'ammenda da lire 100 a lire 500 e saranno obbligati al pagamento della tassa stessa, ancorchè non abbonati alle radioaudizioni.

Qualora il pagamento della tassa sia eseguito oltre il termine prescritto ma prima dell'accertamento della violazione, dal contribuente è dovuta una sopratassa pari alla tassa di cui è stato ritardato il pagamento.

Per i nuovi abbonati che iniziano l'abbonamento od hanno incominciato la tassa di concessione governativa è stabilita in ragione di lire 7 al mese a decorrere da quello in cui ha avuto inizio l'abbonamento e per quanti sono i mesi dell'anno in corso mancanti per arrivare al 31 dicembre. Il pagamento della detta tassa deve essere effettuato non oltre il mese successivo a quello in cui ha avuto inizio l'abbonamento.

Per le rinnovazioni di abbonamento per l'anno 1945 e successivi, il pagamento della tassa di concessione governativa di lire 82 dovrà essere effettuato in unica soluzione entro il 30 aprile di ciascun anno.

Coloro che effettuano il versamento, oltre a riempire nei modi prescritti l'ordinario bollettino di versamento, c/c 8 bis, devono annotare sul bollettino stesso, tanto a tergo del certificato di allibramento, quanto a tergo della ricevuta che resta in sue mani la causale del versamento, adottando la seguente formula:

«Per tassa concessione governativa abbonamento radio n. di ruolo... Ufficio Registro di... anno...».

Nel contempo si avverte pure che la convenzione di abbonamento per la detenzione di apparecchi telefonici stipulata con le società concessionarie costituisce licenza d'uso soggetta alla tassa annua di concessione governativa pari al 20 per cento dei corrispettivi dovuti alle ditte esercenti i servizi telefonici per l'abbonamento ad apparecchi principali e derivati e per la manutenzione ed il noleggio di tali apparecchi.

La tassa si corrisponde in abbonamento dalle ditte esercenti i servizi telefonici, con diritto a rivalsa verso gli utenti, e si applica su tutti i corrispettivi pagati per utenze e prestazioni decorrenti dal 1° luglio 1944.

L'ammasso dei cereali
Lunedì si riaprono i magazzini di Romans

S'informano tutti gli agricoltori che lunedì 28 corrente p. v. i magazzini ammasso di Romans verranno riaperti per i ricevimenti dei cereali cui è fatto obbligo all'agricoltore di conferire agli ammassi.

Ogni produttore, pertanto, potrà prendere con il gerente di tale magazzino gli opportuni accordi per la consegna del suo prodotto.

Protezione antiaerea
Lo schermaggio dei fanali delle biciclette

La Prefettura di Gorizia — Comitato provinciale di protezione antiaerea — comunica:

Essendo indispensabile evitare che la luce dei fanali delle biciclette sia vista da lontano o dall'alto, si invitano gli interessati a curare che il fanalino del proprio veicolo oltrechè schermato nel modo prescritto sia tenuto inclinato in basso in modo che la zona illuminata attraverso la finestrella di un centimetro per due non si proietti oltre cinque metri in avanti.

A scanso di malintesi, si avverte che i fanali così disposti devono restare accesi, in periodo di oscuramento, anche durante l'allarme.

Annonaria

La prossima distribuzione di grassi suini carnosi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che con martedì 29 c. m. viene iniziata la distribuzione dei grassi suini carnosi prelevabili verso consegna del primo tagliando dei grassi suini valevole per il mese di settembre. La distribuzione si effettua a turno presso le macellerie seguenti:

Primo turno martedì 29: Badalì Luigi, Bascher Edmondo, Boccadoro Riccardo, Hrobat Leopoldo, Kosgovi Silvio, Lassi Carlo, Novoni Carlo, Novoni Giovanni, Ortali Giovanni, Sitar Angelo, Picciulin Carlo.

Secondo turno mercoledì 30: Cerne Giovanni, Chiades Angelo, Cuder Silvio, Frankli Francesco, Grion Angelo, Macuz Giovanni, Nocelli Francesco, Pelicon Federico, Riavis Giovanni, Scarel Ermenegildo, Sinigoi Albino, Snidersig Carlo, Spangher Vittorio, Coclancig Saverio, Terpin Leopoldo, Tramontin Giuseppe, Turus Evaristo, Snidersi Stefano, Simonis Antonio.

Terzo turno giovedì 31: Barnaba Umberto, Brezant Stefano, Cargnel Virgilio, Fornasari Riccardo, Lebano Francesco, Lenardi Clementina, Leban Francesco, Licinio Giovanni, Mariana Rodolfo, Rustia Antonio, Simonit Rodolfo, Presi Giovanni.

La razione individuale è fissata in grammi 100; il prezzo è di lire 27 al chilogrammo.

Entro oggi le prenotazioni dei generi razionati per settembre

Le prenotazioni dei generi razionati e contingentati, valevoli per il mese di settembre, debbono essere presentate ai negozianti entro e non oltre oggi domenica 27 agosto.

Prenotazione sale

La Sezione provinciale dell'Alimentazione rammenta che, così come è disposto per gli altri generi razionati, anche per il sale è necessario effettuare la relativa prenotazione che si chiude entro il 31 corrente mese.

L'ammasso dei fagioli secchi

Si è iniziato in questi giorni l'ammasso dei fagioli secchi, al quale tutti i produttori agricoli sono tenuti a conferire in ragione di chilogrammi 4 per ettaro di coltura sarchiata (granoturco e patate) a partire da una superficie di ettari 0.25.

L'ammasso dei fagioli di cui sopra ha luogo presso i seguenti negozi: Carlotto Giuseppe, Gorizia; Cecutta Guido, Capriva di Cormòns; Monutti Luigi, Cormòns; Castellan Antonio, Farra d'Isonzo; Bertoli e Morasutti, Gradisca; Marcucci Giuseppe, Mariano; Polan Giovanni, Romans; Krizai Antonio, Aidussina; Torkar Nicola, Gracova Serravalle: Stekat Francesco, Idria: Licar Giovanni, Idria di Sotto: Fratnik Ignazio, S. Lucia d'Isonzo; Baccari Francesco, Vipacco.

I prezzi dei fagioli secchi sono i seguenti: lire 6.80 il chilogramma per quelli pregiati e lire 6.20 per quelli comuni. La merce deve essere sana, mercantile e non infestata da parassiti (tonchio).

Distribuzione mangimi
per maialini allevati con contratto

Tutti gli agricoltori che allevano maialini di provenienza germanica per contratto, possono ritirare chilogrammi 30 di miscela per maialino presso le agenzie del Consorzio agrario provinciale dietro presentazione del contratto di acquisto.

Si avverte che non saranno concesse ulteriori assegnazioni.

E' uscita "La Voce di Gorizia"

E' uscito ieri il numero 35 del settimanale «La Voce di Gorizia», organo della Federazione dei Fasci Repubblicani, che reca, oltre ad un interessante notiziario di attualità, una serie di articoli vivacissimi, fra i quali «Onore ai morti», «Risorgere o perire» e «Incompiuta».

«La Voce di Gorizia» è in vendita presso tutte le edicole.

Tosto lo riconoscerete!

E' il «Pescecane», il trafficante alla borsa nera che vuole arricchirsi senza fatica a spese degli altri. «Pescecane», il nemico della classe lavoratrice!

GIUDIZIARIA

In Tribunale
Era la cameriera che beveva la grappa

La cameriera Angela Tomasin fu Domenico, di 40 anni, abitante in corso Muti, 10, deve evidentemente avere una particolare predilezione per i superalcoolici se ieri ha dovuto comparire in Tribunale sotto l'imputazione di essersi impossessata, con abuso di relazioni di prestazione d'opera, di gr. 120 di grappa, in danno della titolare dell'albergo «Leon d'oro» di Gradisca, Giovanna Sponton.

Tempo addietro infatti, questa ultima, si era accorta che dallo scaffale del proprio esercizio erano sparite una bottiglia di liquore e una più piccola, contenente un ottavo di grappa. Naturalmente sospettò subito della Tomasin, la quale affermò di aver consumato la grappa, ma di non sapere nulla circa l'altra bottiglia. La questione si risolveva dinanzi ai giudici, i quali, vagliate le circostanze di causa e considerata la tenuità del danno, condannavano la Tomasin a venti giorni di reclusione e 400 lire di multa, concedendole inoltre il beneficio della condizionale sotto le comminatorie di legge, e la non iscrizione nel casellario giudiziale.

Funzione alla grotta di Lourdes per le giovani madri

Nel pomeriggio di oggi, a conclusione del ciclo di conferenze per giovani madri svoltosi in questi ultimi giorni alla Metropolitana, il Principe Arcivescovo terrà una speciale funzione alla Grotta di Lourdes, eretta presso il Seminario minore.

La funzione avrà inizio alle ore 18, e alla medesima sono cordialmente invitate tutte le giovani madri.

L'odierna replica al D.A.I. dello spettacolo d'arte varia

Dato il vivo successo ottenuto recentemente dello spettacolo d'arte varia allestito al Dopolavoro Aziende Industriali, la direzione del Dopolavoro stesso ha deciso di replicarlo oggi domenica alle ore 17,30 nella sede B. al passaggio Edling. I biglietti d'ingresso con diritto al posto a sedere si possono ritirare alle casse del Dopolavoro.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

26 agosto 1944 XXII

NATI	1
MORTI	4
MATRIMONI	0

Bollettino dello Stato Civile dal 20 al 26 agosto 1944 XXII

Nascite

Ferraciolli Gianfranco; Usaj Mercedes; Braidot Marcello; Battistella Eleonora; Rutar Giovanna; Primozic Zvonka; Petterin Anna, Baucon Volga; Lo Presti Giampaolo; Sclarrone Liliana; Zorzenone Giorgio; Benossi Luigi.

Morti

Resen ved. Ghitter Carolina, di anni 81 casalinga.
Coronini Cronberg conte del S. R. I. Carlo, di anni 73, possidente.
Lassio ved. Furlan Caterina, di anni 70, casalinga.
Jevscek Andrea, di anni 45, commerciante.
Kodermac ved. Koracic Anna, di anni 62, prestaservizi.
Zurzig ved. Sokol Giuseppina, di anni 66, casalinga.
Samueli Giulia, di anni 36, cassiera.
Zorzini Giuseppe, di anni 67, calzolaio.
Di Chiara Giuseppe, di anni 34, meccanico.
Bonetti Giuseppe, di anni 30, contadino.
Boschin ved. Vecchiet Maria, di anni 68, casalinga.
Garruti Angelo, di anni 32, carabiniere.
Peternel Antonio, di anni 68, fuochista.
Pascoli Egidio, di anni 18, apprendista.
Ursic Daniele, di anni 11, scolaro.
Buffolini Giovanni, di anni 65, contadino.
Bandera Giovanni, di anni 27, contadino.
Fabris Maria Teresa, di anni 74, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Ussai Lionello, tappezziere - Zacconi Erna, casalinga.
Sirok Paolo, falegname - Lapanja Ludmilla, casalinga.
Cappellari Tullio, fornaio - Toscani Adelia, casalinga.
Genero Luigi, aviere - Maronese Lucia, dattilografa.

Matrimoni

Perla Giuseppe, agricoltore - Todisco Giuseppina, operaia.
Rizza Salvatore, carabiniere - Cechet Ada, sarta.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del co. Carlo Coronini Cronberg, la vedova ed i figli, hanno offerto all'Ente Comunale di assistenza per il rancio ai poveri, lire 2000.

Accidenti alle galline!

Rincorrendo alcune galline, che razzolavano nell'orto, danneggiando gli erbaggi ivi coltivati, la massaia Giovanna Marussi fu Silvestro, di 37 anni, abitante a Lucinico, inciampicava in un filo cadendo pesantemente al suolo e riportando contusioni varie, che i sanitari dell'Ospedale civile, ai quali la Marussi è ricorsa per farsi medicare, hanno giudicato guaribili in 10 giorni.

L'infortunio di un elettricista

L'apprendista elettricista Silvano Princi, di 14 anni, abitante in via Madonnina del Fante, mentre era intento a riparare l'impianto elettrico in una casa del centro, riportava ustioni di primo grado ad ambedue le mani. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una settimana.

Dalla bicicletta

La ventenne Valeria Komianc di Augusto, domiciliata a S. Pietro, nel percorrere in bicicletta la via Vittorio Veneto, perdeva, a causa di una brusca sterzata, l'equilibrio, terminando a terra. Nella caduta riportava escoriazioni alle mani, per cui ha dovuto farsi medicare all'Ospedale civile.

SPETTACOLI
CINEMATOGRAFI

CENTRALE: HO TANTA VOGLIA DI CANTARE. Prima ore 15; ult. 19.30.
MODERNO: PAPA' CERCA MOGLIE. Prima ore 15; ult. 19.40.
ITALIA: I CADETTI DI SMOLENSKO. Prima ore 14.30; ult. 19.30.

Sguardi nel passato
Come sorse l'inno di Gradisca

(a. b.) *Edmondo Zumin ricorda in un breve saggio occasionale come sorse l'inno di Gradisca.*

Rammenta con nostalgico cuore le feste di affratellamento tra i gradiscani e goriziani, nel teatro di Gradisca, ed all'ombra dei mille ippocastani.

Si cantava le canzonette «Viva Gorizia bella» e «L'è una bambina a Bruma» musicate dal compianto Riccardo Zumin, su parole di Edmondo Zumin, il quale esclama ad un tratto, nelle sue rimembranze: «Oh giorni lontani della nostra giovinezza - Oh, puri entusiasmi sgorgati dal profondo dei nostri cuori!».

Si era nel 1898: giusti quarantasei anni fa! Edmondo Zumin pensò l'inno, lo scrisse tutto di un fiato e lo consegnò al cugino, il buon Riccardo che vi compose la musica pure in brevissimo tempo.

Venne la domenica dell'adunata, vulgo trattenimento di ballo.

Il teatro di Gradisca rigurgitava di gente, accorsa oltre che dalla cittadina e dai villaggi vicini, anche da Gorizia. L'orchestra, diretta da Riccardo Zumin, suonò ed in pari tempo cantò, il preannunciato inno-marcia tra un subbisso di applausi e di acclamazioni e dovette replicarlo moltissime volte.

In seguito, la medesima orchestra eseguì l'inno nelle «sagre» dei vari villaggi del Friuli orientale, ove divenne popolare.

Riccardo fece stampare dallo stabilimento Schmidl di Trieste, una riduzione dell'inno, per pianoforte in edizione speciale, che fu presto esaurita. Contrariamente alle previsioni dell'autore delle parole, la cantata non ebbe la vita effimera riservata a simili componimenti d'occasione, ma entrò nelle abitudini del popolo gradiscano che tutt'ogni volentieri la ripete nelle liete brigate, ed ai convegni sportivi, alle varie cerimonie.

Le cause dell'insperato successo lo si deve ricercare e nella facile inspirata musica dell'inno, per il ritmo musicale tra il marziale ed il patetico adatta ad essere cantata in coro e marciando, e la forma del testo, il contenuto del testo che esalta il passato e le bellezze della piccola amena verdeggiante città isontina.

Noi t'amiam bella Gradisca,
Perchè antica è la tua storia,
Perchè il nimbo della gloria
Il tuo stemma circondò.

Oh! Gradisca, noi t'amiamo
Per gli olenti tuoi giardini,
Per i bianchi tuoi villini,
Per l'azzurro del tuo ciel!

Vaghe son le tue donzelle
Come i fior di primavera;
Del latin sangue va fiera
La tua balda gioventù.

E nelle notti serene, e con lume di luna sul vasto silente piazzale, tra gli ippocastani e gli abeti, voci canore si innalzano, in tempo di pace, tra gli alberi: le note del bell'inno di Gradisca, l'inno al leone di S. Marco si spandevano armoniosamente nella tepida aria, calda aria dei mesi di primavera e d'estate, in particolare.

Voci di giovanissimi, si mescolavano a voci virili:

Oh! Gradisca noi t'amiamo

Un monello poco raccomandabile

Il tredicenne Bruno Modolo, abitante in via Formica 34, è evidentemente un ragazzo litigioso, ostinato e irrispettoso, se ieri ha avuto l'ardire di scagliarsi contro la propria madre, a nome Ida, di 36 anni, la quale lo rimproverava giustamente per una cattiva azione da lui poco prima commessa. Il monello infatti le scagliava contro una pentola che procurava alla povera donna una ferita lacero-contusa al capo. L'improvvisa scenata ha fatto accorrere sul posto i coinquilini i quali provvedevano a far accompagnare all'Ospedale la Modolo per le cure del caso, assieme all'irrispettoso giovinetto, quest'ultimo con alcune contusioni al braccio destro. Dopo le cure del caso, ambedue hanno potuto far ritorno al proprio domicilio, indicati guaribili in pochi giorni.

Gare di bocce a coppie al Dopolavoro di Straccis

Oggi nel pomeriggio, con inizio alle ore 14, si svolgerà sui campi del D.A.I. di Straccis, un torneo di bocce a coppie. Le iscrizioni rimangono aperte fino alle ore 12 alle sedi del D.A.I.

Il grave pericolo corso da un giovane apprendista

Abbiamo dato ieri notizia dell'incidente occorso all'apprendista Carlo Porta di Basilio, di 14 anni, abitante in via Lunga 23, il quale, mentre stava pulendo un tubo di scarico all'officina dell'aziende municipalizzate, veniva colto da sintomi di asfissia, per cui si richiedeva il suo immediato trasporto all'Ospedale della Casa Rossa, dove veniva accolto in condizioni preoccupanti. Le pronte e affettuose cure prodigategli dai sanitari sono valse però a metterlo fuori pericolo, in modo che ieri le sue condizioni erano soddisfacenti e tali da permettergli di uscire fra pochi giorni dal nosocomio.

Dove sarà andato il portafogli?

Un'altra denuncia di smarrimento è stata sporta ieri al Commissario di turno alla Polizia, dal signor Ottavio Pecorari di Sebastiano, di 38 anni, abitante in piazza Tommaseo 24, il quale non ha più ritrovato il proprio portafogli, contenente 300 lire in biglietti di banca e importanti documenti d'identità e personali.

UDINE

Guerra al mercato nero
Brillante operazione degli agenti in un esercizio di Cividale

La diligente e attiva opera delle Squadre Mobili della nostra Questura e dei Commissariati della provincia per combattere l'esosità dei trafficanti del «mercato nero» porta alla luce e al giusto castigo continuamente i responsabili che nulla risparmiano dell'onore e della correttezza morale di conscio cittadino in tempo di guerra.

Anche l'altro giorno gli agenti del Commissariato di Cividale si sono brillantemente affermati in questa sacrosanta campagna. Nell'eseguire delle perquisizioni in un certo rione della cittadina capitavano nell'esercizio gestito in Borgo San Domenico dai coniugi Coloatti. La loro visita evidentemente non era gradita poichè la moglie del Coloatti, Maria Concetta Uliana fu Marco, alle richieste di perquisizione mostrò subito i denti e senza preamboli minacciò gli agenti con impulsivi gesti delle mani e con quelli più ponderati di una sedia alzata in aria. Non per questo i bravi agenti desistevano dal loro proposito e assieme ad altri compagni sopraggiunti si davano subito da fare. Vennero alla luce trentasei scatolette di carne, Kg. 3.800 di sapone, Kg. 12.900 di formaggio fresco, Kg. 2.350 di burro, (parte del quale nascosto sotto bidoni di lamiera), Kg. 21 di carne. Questa è tutta la merce di generi contingentati trovata un po' qua e un po' là nell'esercizio e nella casa, ma non basta.

Vennero alla luce grandi quantità di materiale militare: coperte, lenzuola, calze, farsetti, tagli di camicie; perfino due ranciere trovate sotto il fieno in un piccolo deposito di foraggio.

Dalle prime indagini il Commissario di Cividale è venuto pure a sapere che il Galliano Colloatti aveva precedentemente venduto 28 chilogrammi di grano, a 1.600 lire al quintale, a Natalia Gosgnach e 27 chilogrammi a Maria Medves.

Proceduto immediatamente all'arresto dei coniugi Colloatti in un secondo tempo essi sono stati trasferiti alle carceri di Udine, denunciati per abusiva detenzione di oggetti militari per abusiva detenzione e per un quantitativo superiore al normale fabbisogno, nonchè per commercio clandestino di generi contingentati. Inoltre la Maria Concetta Uliana è stata denunciata per minacce e resistenza alla Forza Pubblica, per irregolare tenuta dei registri di esercizio avendole pur gli agenti riscontrato delle irregolarità riguardo a un cliente ospite della locanda.

Sono state denunciate per abusivo acquisto di generi razionati a prezzo maggiorato la Gosgnach e la Medves.

I generi sequestrati, di facile deperimento, sono stati consegnati al comune di Cividale e messi a sua disposizione.

Si impossessano di indumenti per un valore di 85 mila lire

Nelle notti sul 18 e sul 22 corrente, quattro malfattori rimasti sconosciuti, penetravano nell'abitazione dell'agricoltore Oreste Fedele fu Valentino, di 46 anni, sita in Corno di Rosazzo, esigendo la consegna di numerosi capi di vestiario, biancheria ed utensili vari per un valore complessivo di 85 mila lire.

Cronaca di Cormòns

La solennità della Cintura

I fedeli di Cormons anche questo anno si apprestano a solennizzare solennemente l'annuale grande festività della Madonna della Cintura la cui giornata cade il 3 settembre prossimo.

In preparazione della ricorrenza da domani, lunedì 28 agosto, presso la chiesa arcipretale alle ore 19,30 verrà celebrata una funzione vespertina durante la quale verrà recitato il S. Rosario e che si concluderà con la benedizione eucaristica.

Conferimento vitelli da latte

A parziale modifica del calendario del conferimenti dei vitelli da latte, è stato fissato il seguente turno per il mese corrente e quello prossimo: in agosto: a Romans d'Isonzo in data 30 agosto presso la pesa pubblica; a Sagrado d'Isonzo in data 30 agosto alle ore 8.30 presso la pesa pubblica; a Capriva presso la pesa pubblica; a Cormons presso il foro boario ed a Mariano del Friuli presso la pesa pubblica il giorno 6 settembre rispettivamente alle ore 10, 8.30 e 7; a Farra d'Isonzo ed a Gradisca d'Isonzo presso la pesa pubblica il giorno 20 settembre rispettivamente alle ore 8.30 e 7; a Romans d'Isonzo e Sagrado d'Isonzo presso la pesa pubblica il giorno 27 settembre rispettivamente alle ore 7 e 8.30.

Grano foraggio e legna distrutti da un incendio

Per cause non ancora bene accertate nel pomeriggio di venerdì scorso verso le ore 13 si sviluppava un incendio presso l'abitazione della signora Miranda Tomat in Corona presso la quale coabita anche il mezzadro Angelo Nadali. Le fiamme, trovata facile esca nel fienile, nel giro di pochi minuti si propagavano a tutto il fabbricato che diventava così una immensa spaventosa torcia. Immediatamente chiamati i vigili del fuoco del distaccamento di Cormons, venne iniziata l'opera di isolamento e spegnimento delle fiamme che potevano essere domate dopo alcune ore di intensissimo lavoro.

Tuttavia non poteva essere evitato — data la violenza dell'incendio — che venissero distrutti 12 quintali di frumento 23 circa di foraggio, diversi quintali di legna da ardere, il tutto per un valore complessivo di oltre 70 mila lire. Il danno è interamente coperto di assicurazione.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 14 in poi seconda ed ultima proiezione del film «T'amerò sempre» interpretato da Alida Valli, Gino Cervi, Antonio Centa e Jules Berry. Regia di Mario Camerini.

In Pretura

Gli effetti del vino (quando c'era...)

L'ultimo giorno di luglio scorso Guido Sgubin fu Giuseppe di anni 42, da Cormons, entrato in un'osteria del luogo, vi si intrattenne un po' più del solito e quando ne uscì le gambe ed il cervello non conservavano più la normale stabilità.

A tal segno che vista una bicicletta davanti alla porta dell'esercizio e dovendo provvedere ad alcune piccole incombenze, inforcava l'altrui veicolo e con esso se ne andava in giro; poi, esaurite le sue faccende lo abbandonava in una vicina campagna.

Solamente quando i fumi dell'alcool erano sbolliti, si rese conto di essere incappato malamente in una maglia del codice penale. Denunciato per furto e rinviato al giudizio di questa Pretura lo Sgubin che, è un onesto e laborioso operaio, protestò tutto il suo vivo pentimento per quanto era avvenuto quasi a sua... insaputa.

Veniva pertanto condannato a 20 giorni di reclusione e lire 400 di multa e, poichè prima di oggi non ha mai avuto da fare con la Giustizia, gli veniva concesso il doppio beneficio della sospensione condizionale della pena e della non iscrizione sul certificato penale.

Pretore: dr. Cian; Cancelliere Palange; P. M. Brumati; Difesa dott. Codelli; Uff. Giud. Ranzato.

Abusiva assunzione di operaia

In occasione di un controllo effettuato da funzionari dell'Ispettorato Corporativo di Trieste all'esercizio di «Stireria e pulitura» sito nella nostra città in viale della stazione, veniva accertato come la proprietaria dell'esercizio stesso, Carmen Lupinc di Giuseppe di 34 anni, residente a Gorizia, aveva assunto a suo tempo un'operaia senza il tramite del competente Ufficio di Collocamento.

Denunciata all'Autorità giudiziaria per violazione agli articoli 5, 7, 8 e 9, della legge 21 dicembre 1938 n. 1934, la Lupinc con decreto penale di questa Pretura veniva condannata a lire 200 di ammenda.

La nota sportiva

Oggi, come abbiamo già annunziato con la cronaca dei giorni precedenti — verrà disputato sul campo di Pieris una partita di turno per l'aggiudicazione della «Coppa Dreossi» tra la squadra del C.R.D.A. di Monfalcone e quella della Pro Grado.

L'incontro è molto atteso nell'ambiente sportivo cittadino in quanto, oltre all'avvenimento calcistico che in se stesso costituisce una nota appassionante per tutti i tifosi, nella compagine dei cantierini sono presenti i più quotati calciatori della cormonese. Per questa circostanza partirà alle ore 15 da Cormons una corriera a disposizione di quei tifosi che vorranno assistere alla gara.

IL LOTTO

(Estrazione del 26 agosto 1944)

Venezia	64	24	28	42	85
Genova	17	72	22	39	87
Milano	54	44	42	9	38
Torino	59	55	81	75	63

Il mattino del 26 corrente, per mano assassina decedeva in Sottoselva

Alcide De Biasio

Ne danno il doloroso annuncio la MAMMA, i fratelli ARRIGO, ALICE, GIACOMO ed ALMA (assenti) e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Sottoselva il giorno 27 alle ore 18.

Sottoselva di Palmanova, 26 agosto 1944.

A tre mesi dalla scomparsa dell'adorato papà morbo fulmineo rapiva l'angioletto di sei anni

Ada Peloso Gaspari

lasciando nel più straziante dolore la mamma ANDREINA GUIOTTO, i NONNI, gli ZII.

Una prece

Latisana, 25 agosto 1944.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia CHIARANDINI commossa per le manifestazioni di affetto e di solidarietà tributatele per la morte del suo caro

Angelo

ringrazia sentitamente quanti vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Udine, 27 agosto 1944.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BERETTA vivamente commossa ringrazia quanti hanno voluto onorare, in qualsiasi forma, la memoria del loro caro estinto

dott. Angelo Beretta

Udine, li 27 agosto 1944.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA di

Domenico Piccoro

ringrazia tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo dolore.

Un particolare ringraziamento al dott. D'Osualdo per aver assistito con affettuosa sollecitudine il caro estinto

Ronchis di Torreano, 26 agosto 1944.

IL GIORNO

Domenica 27 agosto - S. Genesio
OSCURAMENTO
Dalle ore 20.45 alle ore 6
COPRIFUOCO
Dalle ore 22 alle ore 5.30
FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la seguente farmacia: Cristofoletti, piazza Vittoria n. 14; telef. 1.39.
STABILIMENTO BAGNI
Bagni in vasca dalle ore 7 alle 12.
CONCERTI ALLA RADIO

Oggi alle ore 22 saranno trasmesse da Radio Torino musiche antiche e moderne, eseguite dal violinista Ercole Giaccone; al pianoforte: Gino Antonellini. Sono in programma: Frescobaldi: «Ciaccona» (trascrizione Franzoni); Casella: Minuetto (dalla «Suite scarlattiana»); Guarino: «La strega della selva azzurra»; Cui: «Orientale»; Sarasate: «Zingaresca», dall'Op. 20.

Mercoledì 30 agosto, alle ore 20.30 Radio Milano trasmetterà il settimo concerto della prima serie del ciclo delle sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven. Il programma comprende tre sonate interpretate da Carlo Vidusso: «Sonata in sol maggiore», op. 49 n. 1 (Andante, rondò); «Sonata in sol maggiore», op. 49 n. 2 (Allegro ma non troppo, tempo di minuetto); «Sonata in sol maggiore», op. 79 (Presto alla tedesca, andante, vivace).

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Dichiarazione di morte presunta
(seconda pubblicazione)

Dinanzi al Tribunale di Pordenone è stata presentata istanza di dichiarazione di morte presunta della signora Tramontin Elena di Luigi e di Cossettini Gemma, nata a Toledo il 10 febbraio 1910, coniugata Centa. Chiunque ne avesse notizia è invitato a farla pervenire al detto Tribunale al termine di mesi sei dal presente avviso.

Avv. Rodolfo Monterale
IL CANCELLIERE
Giuseppe Sciovè